



Francesco Ferrari, presidente di Apindustria

Impresa cultura del fare Apindustria e l'orgoglio imprenditoriale

MANTOVA «L'imprenditore di oggi è come l'uomo del Rinascimento. Come allora, è abituato a lavorare sodo e a risolvere i problemi». Questo l'esordio di **Francesco Ferrari** nell'ultima assemblea di Apindustria che ha visto la partecipazione di quasi 400 imprenditori a dimostrazione della forza e della vitalità di un'associazione che rappresenta da oltre 25 anni un punto di riferimento del territorio.

I temi sono stati quelli del futuro, del lavoro, della voglia di fare unita alla creatività e alla spinta al cambiamento. «Noi imprenditori siamo i principali costruttori del futuro – ha aggiunto il presidente Ferrari – e lo facciamo semplicemente con il lavoro delle nostre mani, con l'aiuto dei nostri collaboratori, investendo sui giovani e sulla formazione». Nell'anno di Mantova Capitale Apindustria ha scelto di celebrare la cultura nella sede dell'Università, luogo che per definizione è punto di intersezione tra teoria e pratica e dovrebbe vivere del confronto tra studenti, professori e imprese. «Bisogna spiegare ai giovani che non esiste solo il lavoro dipendente ma è anche bello fare gli imprenditori – ha dichiarato convinto il presidente Ferrari – e che il lavoro non può essere mai di serie A o di serie B ma in ogni caso è un aspetto fondamentale della vita dell'uomo». Le conclusioni dell'assemblea sono state riservate a **Domenico De Masi**, professore di sociologo esperto di tematiche del lavoro e della società. De Masi ha presentato i risultati di una ricerca effettuata contemporaneamente in Cina, Europa e America che ha messo in evidenza i trend del futuro presentando un'immagine della società del 2030.

«Nel 2030 nei Paesi avanzati il 20% degli occupati svolgerà mansioni operaie, il 30% svolgerà mansioni impiegate e il 50% svolgerà attività creative» ha dichiarato Domenico De Masi sottolineando il ruolo fondamentale del talento e della creatività individuale.

E sarà proprio la valorizzazione dei talenti e della creatività individuale ad essere al centro di un futuro progetto di Apindustria che metterà insieme giovani, scuole e aziende per una rinascita del tessuto imprenditoriale del nostro Paese.



Il pubblico dell'Assemblea 2016 gremisce la platea dell'aula magna dell'Università di Mantova

Approfondimento

Paolo Agnelli (presidente di Confimi) e la rinascita del manifatturiero



I relatori dell'evento: da sinistra Domenico De Masi, Francesco Ferrari e Paolo Agnelli

MANTOVA Sulla stessa linea d'onda di Francesco Ferrari l'intervento di **Paolo Agnelli**, presidente di Confimi che ha esordito con la notizia della nomina di Francesco Ferrari all'interno della giunta della Confederazione nazionale dell'impresa manifatturiera.

«Siamo orgogliosi della nostra squadra e di questa casa che abbiamo costruito – ha sottolineato Agnelli – la casa delle 28.000 imprese che compongono Confimi industria. L'abbiamo voluta di cristallo, perché trasparente e libera da conflitti d'interesse, solida come l'acciaio e d'alluminio, molto flessibile e dalla struttura leggera».

Agnelli ha inoltre sollecitato la discussione sul tema della dimensione delle imprese evidenziando come le piccole e medie industrie manifatturiere siano al centro del motore del Paese e siano grandi per risultati e impegno per lo sviluppo economico italiano.



I partecipanti al Master durante una delle lezioni in aula

Grande successo del Master credito

Elisa Govi, vicepresidente di Apindustria: "Il dialogo è la via migliore per i rapporti con le banche"

MANTOVA - Per imparare a gestire in modo efficace il credito occorre portare all'interno delle aziende il know-how necessario. Se infatti gli imprenditori sono in grado di dialogare con le banche su un piano di parità il rapporto con l'istituto di credito diventa più solido e ha un futuro più roseo. Da queste considerazioni è nato il Master credito organizzato da Apindustria e il centro Studi Alma Iura che iniziato il 26 settembre 2016 si è chiuso con la partecipazione di circa 40 aziende.

«Tra imprese e banche a volte il dialogo costruttivo si trasforma in una contrapposizione accesa perché mancando un linguaggio comune si creano fraintendimenti - sottolinea **Elisa Govi**, vicepresidente di Apindustria - questo master fornisce agli imprenditori gli strumenti per costruire un rapporto con la banca che supporti lo sviluppo del business aziendale individuando le strategie migliori per una crescita finanziariamente adeguata».

Il progetto formativo ha visto una serie di incontri su temi come l'accesso ai finanziamenti, l'analisi della Centrale dei Rischi e il merito creditizio. E' stato l'approccio pratico e concreto che è pia-

ciuto tanto alle imprese tanto che si pensa ad una seconda edizione da lanciare nei prossimi mesi.

«La base della gestione efficace del credito in azienda è l'analisi della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia - aggiunge **Massimo Rossi**, dottore Commercialista, membro del Comitato scientifico di Alma Iura - dopo il corso ora saranno le aziende

a dover applicare quanto appreso per individuare punti di forza e di debolezza dell'attuale gestione del credito».

Una novità assoluta del Master è stato l'incontro individuale al termine del percorso che ha consentito ai partecipanti un'autovalutazione dell'azienda e la possibilità di applicare concretamente al caso aziendale le nozioni apprese.



L'inaugurazione del Master Credito alla presenza di Massimo Rossi (Alma Iura), Elisa Govi (Apindustria), Marco Zanini (segretario Camera di Commercio di Mantova) e Maddalena Mandarà (Alma Iura)

Approfondimento

CentraRisk: Apindustria, Alma Iura e CNR insieme per migliorare la gestione del credito

MANTOVA Il software CentraRiskonline analizza l'indebitamento e la struttura finanziaria al fine di individuare eventuali stati di tensione e di consentirne il miglioramento attraverso una gestione attiva e un costante monitoraggio. Esso è quindi essenziale per leggere ed utilizzare in forma dinamica e costruttiva i dati statici contenuti nella Centrale dei Rischi per migliorare la distribuzione degli affidamenti, ottimizzare il loro utilizzo e correggere eventuali disequilibri dell'indebitamento finanziario.

«In pochi passaggi CentraRiskonline offre un report, chiaro, semplice e completo, in altre parole una sintesi di un documento ufficiale che può arrivare a contare centinaia di pagine - dichiara **Giovanni Acerbi**, direttore di Apindustria - la sintesi è dotata di grafici interattivi, cruscotti riepilogativi e intuitivi, tabelle e report personalizzabili».

CentraRiskonline

Il software di rielaborazione della Centrale Rischi di Banca d'Italia certificato dall'ISTI del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)





API GIOVANI CHI SONO

Mantova Oltre a Stefano Ravagnani (La Vetri di Villa Poma) compongono il consiglio dei giovani imprenditori di Apindustria anche **Andrea Morbini** (Amlux di Castel Goffredo), **Irene Pizzoni** (Peco Cavi di Gazoldo degli Ippoliti), **Ilaria Gremizzi** (Gremizzi di Asola), **Michelangelo Martelli** (Martelli F.lli di Dosolo), **Anna Supino** (Supino di San Giorgio), **Valentina Sartori** (Rivas di Birbesi), **Valentino Cappa** (OMK di Guidizzolo), **Elisa Govi** (Ciesse Paper di Borgo Virgilio) e **Giulia Speziali** (Immobiliare Rita di Mantova).



A sinistra Stefano Ravagnani (presidente giovani Apindustria) e Emanuele Benedini (titolare di Agape) durante la serata a Correggio Micheli. Nella foto sopra l'equipaggio del Team Building in barca a vela.

API GIOVANI Design, visite aziendali e team building in barca a vela

MANTOVA A scuola di impresa studiando le aziende di eccellenza e mettendone alla prova stimoli e suggerimenti. Da questa filosofia sono partiti i giovani imprenditori di Apindustria per organizzare una serie di iniziative che hanno riscosso grande successo nella prima parte dell'anno.

«I segreti del marketing si imparano dalle aziende che fanno prodotti di eccellenza e li sanno vendere - sottolinea il presidente di Api Giovani **Stefano Ravagnani** - per questo siamo tornati dalla missione economica in Francia con una serie di stimoli e suggerimenti raccolti durante le visite ad alcuni produttori di Champagne».

Il marketing efficace non basta servono

anche un'organizzazione d'azienda che supporti la funzione commerciale e consenta all'azienda di sfruttare a pieno le competenze, le abilità e la creatività dei singoli.

Da qui la voglia di mettersi alla prova in prima persona con il Team Building in barca a vela. «La barca a vela è una perfetta metafora del lavoro di squadra e dell'impresa - aggiunge il presidente Stefano Ravagnani - e lo abbiamo sperimentato dal 2 al 9 luglio con un equipaggio composto tutto di giovani imprenditori (dallo skipper al mozzo) che ha circumnavigato l'Elba arrivando sino a Caprera per un percorso all'insegna della formazione e del divertimento».

La chiusura delle attività del primo semestre ha invece visto una serata all'insegna della creatività e del design in collaborazione con l'azienda Agape di Governolo. Nella show room di Correggio Micheli i giovani imprenditori hanno approfondito i segreti e il futuro dell'impresa mantovana leader nel mondo dell'arredo bagno.

«E' una nostra caratteristica da sempre questa dei viaggi e delle visite aziendali - chiude il presidente Stefano Ravagnani - viaggiare fa cambiare il punto di vista, vedere altre realtà imprenditoriali produce stimoli e nuove idee: per questo al rientro in azienda noi giovani dobbiamo portare una visione nuova».



Giulia Speziali e Lorenzo Donà

Giulia Speziali (giovani Apindustria) e Lorenzo Donà (Coldiretti) motore del Forum Giovani Imprenditori

MANTOVA Coldiretti e Apindustria saranno il motore del Forum Giovani Imprenditori della Camera di Commercio nei prossimi sei mesi. **Lorenzo Donà** insieme a **Giulia Speziali** saranno il volto dei prossimi 6 mesi del Forum che riunisce tutte le organizzazioni giovanili delle associazioni di categoria mantovane.

Tra i punti forti delle prossime iniziative ci saranno visite aziendali in imprese d'eccellenza del territorio mantovano e di fuori provincia, incontri di approfondimento su tematiche trasversali alle varie categorie e un percorso di conoscenza reciproca tra le associazioni che partecipano al Forum in modo da costruire una rete sempre più efficace di relazioni e collaborazioni.

«Per me è un'esperienza assolutamente nuova - dichiara Giulia Speziali, vicedelegato e consigliere Api Giovani - sono convinta che nonostante le diversità che ci sono tra le associazioni di categoria ci siano delle abilità e degli strumenti che possono servire a tutti i giovani imprenditori».



API ENERGIA DALL'ENERGIA DI TUTTI IL MEGLIO PER OGNUNO

Parola al presidente Gian Battista Mutti

MANTOVA Quando ci si avvicina alla fine dell'anno arriva il momento dei bilanci e delle iniziative per il prossimo anno. Per questo abbiamo colto l'occasione di fare qualche domanda a **Gian Battista Mutti**, presidente del Consorzio Api Energia che fa capo ad Apindustria Mantova.

Presidente cosa ci può dire di questo 2016 che sta per finire?

«E' stato un anno difficile ma anche entusiasmante. Il Consorzio ha continuato a crescere, abbiamo come fornitore un partner solido come Enel Energia e delle aziende che hanno deciso di investire sull'aggregazione e sul fare rete. Grazie a questi elementi e a una piccola arma segreta siamo riusciti ad avere un prezzo davvero imbattibile».

E qual è questa arma segreta se possiamo rivelarla?

«E' la capacità di scegliere il prezzo al momento giusto grazie ad un monitoraggio continuo dell'andamento del mercato ma anche un'assistenza continua ai nostri consorziati per dare a loro tutti gli strumenti per ottimizzare consumi e gestione dell'energia. Senza dimenticare il lavoro svolto da tutti i consiglieri del Consorzio».

Chi fa parte del Consiglio di Api Energia?

«Sono tutti imprenditori che pur avendo mille impegni trovano comunque il modo di mettersi al servizio del bene comune investendo tempo, energia, esperienze e competenze nello sviluppo del Consorzio. E il lavoro paga perché i risultati che abbiamo ottenuto sono molto importanti. Ringrazio pertanto tutti quelli che mi affiancano in questa splendida avventura: il vicepresidente Massimo Ravagnani, Marcella Manni, Oscar Beschi, Giuseppe Corradini e Luigi Marani. Stiamo riuscendo a rispettare lo slogan che ci siamo dati: dall'energia di tutti il meglio per ognuno».



Il Consiglio del Consorzio Api Energia. In alto una foto di una recente iniziativa del Consorzio

Quali sono i servizi di punta di Api Energia?

«Posso citare il nostro servizio di prefatturazione e di analisi dei consumi che fornisce alle aziende gli strumenti per fare le scelte più efficaci. E' un'assistenza che ci qualifica al di fuori di qualsiasi logica commerciale perché al consorzio fa piacere avere più consorziati ma l'obiettivo più importante è che le aziende continuino a ottimizzare i consumi di energia e i costi di approvvigionamento. Servizi che portiamo avanti grazie ad un'attività di monitoraggio continuo da parte del nostro Consulente tecnico Paolo Zangrandi, e da parte del funzionario di supporto al consorzio Matteo Guarnieri che sta facendo davvero un buon lavoro».

E cosa prevede per il futuro dell'energia?

«Non dormiamo sugli allori e abbiamo molti progetti per il futuro. Innanzitutto il

Consorzio ha bisogno di ammodernare il proprio statuto per essere pronto alle nuove sfide del mercato energetico. Penso ad esempio alla possibilità per le aziende di delegare il Consorzio ad effettuare una trattativa con i fornitori al loro posto. Questo ci consentirebbe di crescere ancora di più. Ma non dimentichiamo anche i temi dell'efficienza energetica, dei sistemi di accumulo o della mobilità elettrica. Il Consorzio deve essere pronto a sfruttare tutte le opportunità che il mercato energetico ci offre e a monitorare le evoluzioni tecniche e tecnologiche per garantire alle aziende il giusto aggiornamento. Certo non sarà facile ma come diceva Einstein c'è una forza motrice più forte del vapore, dell'energia atomica e anche dell'elettricità: la volontà. Volere è potere e noi siamo convinti che il Consorzio grazie all'impegno di tutti diventerà ancora più grande».



La presentazione del percorso Italia in Classe A. Da sinistra: Matteo Guarnieri (Api Energia), Andrea Parma e Pierpaolo Freddi (Seprim) e Giacomo Cecchin (Apindustria)

ITALIA IN CLASSE A Un mese di novembre dedicato ai temi dell'energia, dell'efficienza e del rispetto dell'ambiente

MANTOVA Energia e risparmio due parole che in Italia vanno poco d'accordo considerando che il costo dell'approvvigionamento energetico è tra i più alti d'Europa. Eppure risparmiare si può grazie ad esempio all'efficientamento energetico. Apindustria, Api Energia e Seprim hanno organizzato una serie di incontri gratuiti sul tema dell'energia che sono stati inseriti nel programma ITALIA IN CLASSE A, promosso dall'Enea a livello nazionale. Nel primo degli incontri previsti sono state affrontate le opportunità e i contributi che Regione Lombardia ha messo in campo a favore delle imprese per l'esecuzione di Diagnosi Energetiche e implementazione di Sistemi di Gestione dell'Energia ISO 50001. Nei prossimi incontri, tutti gratuiti, saranno dedicati alla certificazione ambientale 14001 (mercoledì 23/11) e alla Carbon footprint (martedì 29/11). Tutti gli appuntamenti organizzati da Apindustria, Api Energia e Seprim sono stati inseriti nel programma "ITALIA IN CLASSE A", campagna nazionale di informazione e formazione sull'efficienza triennale promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata dall'ENEA.

API SERVIZI Già in pista per un 2017 pieno di iniziative e attività al servizio delle imprese

MANTOVA «Il nostro focus sono le imprese e per questo stiamo già lavorando per un 2017 dove attiveremo canali di comunicazione e di ascolto delle esigenze delle aziende mantovane ancora più efficaci - dichiara **Marco Zanoni** titolare della Zanoni srl di Castel Goffredo e presidente di Api Servizi, il braccio operativo di Apindustria Mantova - pensiamo non solo alla formazione, ma anche a newsletter dedicate, sportelli operativi gratuiti e uno sviluppo ulteriore della formazione con tavoli di lavoro che metteranno insieme aggiornamento professionale, coaching e consulenza».

Nel 2016 c'è stato un rafforzamento dell'offerta relativa ai corsi in materia di sicurezza, vero fiore all'occhiello di Api Servizi, con corsi interaziendali e percorsi formativi realizzati direttamente presso la sede delle aziende ma per il 2017 si pensa a creare un vero e proprio vestito su misura per le PMI che investono in formazione.

«Abbiamo lanciato molti servizi che confermeremo per il 2017 come ad esempio quello che consente all'azienda di verificare lo stato di aggiornamento delle sue figure aziendali in relazione a quanto previsto dal Decreto 81 - aggiunge il presidente Marco Zanoni - ma pensiamo di aggiungere anche un vero e proprio sportello dedicato a progettare insieme all'azienda percorsi di formazione personalizzati che consentano di sviluppare ulteriormente il business aziendale in materia di export, credito e certificazione».

Il consiglio di Api Servizi è composto oltreché da **Marco Zanoni** (Zanoni di Castel Goffredo), da **Stefano Redini** (Redini di Castiglione delle Stiviere), che riveste la carica di vicepresidente, e da **Elisa Lodi**



Il consiglio di Api Servizi presso la sede di Apindustria

(Lodi Fish di Roncoferraro), **Maurizio Forigo** (Roter Italia di Ostiglia) e **Dario Inverardi** (Sodicon).

I programmi delle iniziative formative sono disponibili sul sito dell'Associazione piccole e medie industrie (www.api.mn.it) ed è possibile contattare la segreteria organizzativa della formazione per avere informazioni allo 0376221823.

“Siamo un'azienda leader di mercato a 380 gradi”: quando la formazione sbarca a teatro



Lo spettacolo “Siamo un'azienda leader di mercato” con Eros Tugnoli al cinema del Carbone

MANTOVA Grande successo dell'evento con il formatore Eros Tugnoli al Cinema del Carbone. Un titolo volutamente provocatorio e un sottotitolo a forte carica di ironia (lo stupidario del venditore) ha fatto sì che circa 80 imprenditori partecipassero all'evento sostenuto dalle aziende associate Dipiemme Studio e Skydesign. **Eros Tugnoli**, grazie ad esempi e aneddoti, ha parlato di come nel mondo di oggi i venditori debbano differenziarsi e andare oltre i luoghi comuni della categoria. Senza dimenticare che, a differenza del passato, tutti in azienda devono essere in grado di vendere dal magazziniere al centralinista.



La copertina della Guida all'export

MANTOVA Per valutare l'utilità della Guida all'export per le PMI basta provare a inserire su google le parole guida e export: le pubblicazioni più recenti sono testi di poche pagine mentre i volumi un po' più corposi risalgono ad una decina di anni fa. Si parla naturalmente di manuali pensati per le aziende e non di testi universitari. Il valore aggiunto della pubblicazione di oltre 300 pagine voluta da Apindustria e sostenuta dalla Camera di Commercio è proprio questo: una risorsa facilmente consultabile, che propone sintesi e soluzioni e offre anche una versione on-line con relativa appendice.

«Per questo la Camera di Commercio ha

Una GUIDA ALL'EXPORT per le piccole medie imprese

Strumenti e fac-simili immediatamente spendibili sui mercati esteri

visto con estremo favore un testo che potesse offrire agli imprenditori e ai loro collaboratori le informazioni e i riferimenti per impostare un progetto di espansione all'estero - scrive nella prefazione **Carlo Zanetti**, presidente della Camera di Commercio di Mantova - un manuale per gestire gli adempimenti più importanti per esplorare un mercato diverso da quello italiano».

La guida è stata scritta da un pool di consulenti e professionisti coordinati dal dott. **Fabrizio Ceriello**, docente e esperto di export, pensando proprio agli operatori delle piccole e medie imprese. Per questo nei 10 capitoli troviamo schemi, box di approfondimento, tabelle esplicative, in altre parole tutto quello che ne facilita l'uso.

«Questa Guida all'export vuole essere una specie di cassetta degli attrezzi dove trovare i chiarimenti e gli strumenti utili a gestire le attività di import-export - sottolinea **Francesco Ferrari**, presidente di Apindustria - si tratta naturalmente di una sintesi pensata per una consultazione quotidiana che potrà essere aggiornata in futuro ma che vede l'edizione cartacea integrata da un'appendice on-line fatta di modelli, normativa e link alle risorse più utili che si possono trovare su internet».



La presentazione del volume in Camera di Commercio. Da sinistra Paolo Galeotti (Provincia di Mantova), Francesco Ferrari (presidente Apindustria), Marco Zanini (segretario della Camera di Commercio) e Giacomo Cecchin (Apindustria)

Approfondimento

Un'appendice on-line e un sito dedicato agli operatori www.guidaexport.it

MANTOVA La Guida è pensata con un indice dei capitoli che non è semplicemente una successione di argomenti ma che rappresenta una vera e propria linea guida da seguire per l'azienda che voglia approcciare i mercati stranieri.

Si tratta di una vera e propria mappa che dovrebbe guidare l'operatore nella sequenza logica delle operazioni da eseguire per garantire possibilità di successo ad un progetto di internazionalizzazione. Senza togliere tuttavia la possibilità ai lettori più esperti di saltare le parti su cui si sentono già sicuri per consultare quelle più utili per la loro attività quotidiana.

La guida è liberamente consultabile on-line al sito www.guidaexport.it e se ne può chiedere una copia gratuita compilando il form a disposizione delle aziende.

GUIDA ALL'EXPORT

HOME APPENDICE

APPENDICE

"Le principali nozioni di commercio estero per gli addetti agli uffici export e per chi vuole cominciare ad esportare"

ACCESSO UTENTI REGISTRATI

User Name

Password

Remember Me

Accedi

REGISTRAZIONE UTENTI

Per visualizzare l'appendice dei contenuti della Guida all'Export è necessario essere utenti registrati: utilizza il bottone sottostante per procedere in tal senso. Se sei già in possesso di User Name e Password, inserisci i dati nel form a lato, grazie. Per qualsiasi problema relativo a questa fase, puoi contattarci all'indirizzo email info@guidaexport.it

Registrati al sito

APINDUSTRIA

Camera di Commercio Mantova

PMI EXPORT

AZIENDE CHE GUARDANO LONTANO



La sede
di Apindustria
Confimi
Mantova



Web e applicazioni per smartphone, pc e iPad per “valorizzare” le informazioni e velocizzare le pratiche tra banche e aziende. Il tutto con l’obiettivo della trasparenza e innovazione.

Bussola della Qualità L’app che rafforza il dialogo con le imprese

MANTOVA Web e applicazioni per smartphone, pc e iPad per “valorizzare” le informazioni e velocizzare le pratiche tra banche e imprese. Il tutto con l’obiettivo della trasparenza e innovazione. Nasce con questi propositi il progetto della “Bussola della Qualità”, l’app che rafforza il dialogo con le imprese.

«Si tratta di un percorso condiviso - spiegano i promotori del progetto - per la realizzazione e sperimentazione di un’applicazione in grado di valorizzare le informazioni qualitative messe a disposizione dalle imprese».

Anche Apindustria Mantova, tramite Confimi Industria, sostiene questo obiettivo che è alla base di un Memorandum di Intesa sottoscritto dall’Abi, dalle principali associazioni di rappresentanza delle imprese (Abi, Confesercenti, Claii, Cna, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confetra, Confimi Industria, Confindustria) e da Credit Data Research, società partecipata di Moody’s Analytics.

«Il percorso dell’informatizzazione e del cloud è un passaggio obbligato per le aziende 4.0 - conferma **Giovanni Acerbi**, direttore di Apindustria - questo memorandum va proprio in questa direzione e rafforza il percorso che anche a livello locale stiamo portando avanti con gli istituti di credito».

«L’applicazione, battezzata “Bussola della Qualità” o, in inglese, “Quality Compass” - spiegano l’Abi e le associazioni delle imprese - è uno strumento innovativo, unico nel suo genere a livello internazionale», che nelle intenzioni delle associazioni firmatarie del Memorandum «contribuirà a migliorare la



L’app Bussola della Qualità



relazione tra banche e imprese, favorendo un più ampio confronto sugli aspetti più prettamente di natura qualitativa che caratterizzano l’attività imprenditoriale».

La finalità «è quella di avviare a livello locale i test su un primo prototipo dell’applicazione nei primi mesi di autunno, grazie alla collaborazione con le sedi territoriali delle associazioni d’impresa firmatarie e con le banche che aderiranno all’iniziativa sul territorio».

Apindustria Mantova, insieme ad altre as-

sociazioni aderenti a Confimi, sarà tra coloro che testeranno la nuova applicazione. Il Memorandum d’Intesa, si sottolinea in un comunicato congiunto dei firmatari dell’accordo, nasce nell’ambito del Forum sulle variabili qualitative, costituito dall’Abi e dalle principali associazioni d’impresa secondo quanto previsto dall’Accordo per il Credito 2015 e rappresenta la naturale prosecuzione del lavoro iniziato, ormai da diversi anni, dalle stesse associazioni sul tema della comunicazione finanziaria.



HESPERIA MEDICAL SERVICE

Professionalità ed esperienza

La struttura di via Ilaria Alpi è diventata sinonimo di qualità nel settore sanitario. Un Poliambulatorio specialistico moderno e funzionale, rivolto a soddisfare le aspettative di un'utenza sempre più attenta ed esigente



A destra
Palazzo Alpi
a Mantova
ospita il
Poliambulatorio
specialistico
A sinistra
l'accogliente hall
dell'Hesperia
Medical Service



MANTOVA Hesperia Medical Service (<http://www.hesperia2000.it/>) è diventata sinonimo di qualità in un settore come quello sanitario che prevede rigidi protocolli e certificazioni per garantire il rispetto di importanti parametri di qualità e sicurezza.

«Da quando siamo nati abbiamo voluto offrire servizi di qualità che rispondano in modo efficace alle esigenze dei nostri clienti - sottolinea il dott. **Ignazio Vandea**, titolare e direttore sanitario della

struttura di Via Ilaria Alpi a Mantova - per questo abbiamo fatto tesoro di esperienze manageriali e professionalità mediche che ci permettono di ottimizzare la gestione e il funzionamento della struttura».

Hesperia Medical Service gestisce a Mantova un Poliambulatorio specialistico moderno e funzionale, rivolto a soddisfare le aspettative di un'utenza sempre più attenta ed esigente. La presenza di diversi specialisti e la vasta gamma di indagini strumentali che il Poliambulatorio offre consentono una valutazione globale dei casi clinici e l'instaurarsi di uno stretto rapporto medico-paziente che sta alla base dell'attività sanitaria di Hesperia Medical Service.

«Abbiamo privilegiato la professionalità e l'esperienza per selezionare i professionisti con cui collaboriamo - aggiunge il dott. Vandea. Nei nostri am-

bulatori specialistici, tutti perfettamente attrezzati e aggiornati alle più recenti tecnologie, operano specialisti affermati provenienti da strutture pubbliche e private anche di altre regioni».

L'attività di Hesperia Medical Service va oltre la semplice attività professionale e si pone anche obiettivi di sviluppo culturale e scientifico. Proprio in tale direzione vanno i rapporti di studio e di collaborazione instaurati con il mondo universitario ed ospedaliero.

In tale ottica Hesperia ha organizzato numerose attività nel campo dell'informazione e della formazione medica, avvalendosi anche di collaborazioni e consulenze esterne».

Tra gli ultimi ambulatori attivati ricordiamo in particolare quelli per la videocapillaroscopia, elettromiografia, tac dentale e analisi di laboratorio centro prelievi.



La sede

Moderna e funzionale al servizio di Mantova e non solo

MANTOVA Hesperia Medical Service ha la sua sede al primo piano di Palazzo Alpi, in una zona con comodi parcheggi e raggiungibile facilmente sia da Mantova che dalla provincia. Una reception con sala d'attesa accogliente e degli ambulatori specialistici modernamente attrezzati offrono un servizio di altissima qualità mettendo pazienti e professionisti a loro agio. Per informazioni è possibile consultare il sito <http://www.hesperia2000.it/> oppure telefonare allo 0376.22.09.31.

OFFICINA BIGNONI Da 60 anni una storia fatta di servizio e qualità

GOITO L'officina Bignoni viene fondata a Goito da Santo, Aurelio e Antonio nel 1956. Già nei primi anni si distingue per la sua competenza e professionalità nella riparazione di autovetture ed autocarri, meritandosi l'autorizzazione da parte di un grande marchio che diventa in seguito il suo partner principale: Fiat Auto e Veicoli industriali. «Quando si è iniziato non c'erano traguardi o obiettivi - sottolinea uno dei titolari dell'azienda Bignoni, - ma passione, impegno e sacrificio. Grazie a questo carburante e ad una ricerca continua della qualità siamo arrivati al 2016 con ancora tante idee per il futuro».

Una bellissima festa il 22 ottobre ha celebrato questo traguardo insieme a oltre 300 tra dipendenti, clienti e fornitori, in concomitanza con la Fiera del Grana Padano dei prati stabili a Goito. L'azienda ha aperto le porte agli ospiti per far toccare con mano la qualità dei suoi servizi.

«Nel 1981 per venire incontro alle esigenze della nostra clientela nasce la Bignoni Auto che si prende cura esclusivamente del settore autovetture e veicoli commerciali - aggiunge uno dei titolari dell'azienda Bignoni - nasce come Officina Autorizzata Fiat per diventare in seguito Organizzato aggiungendo così alla



già qualificata assistenza anche la vendita professionale di tutti i prodotti Fiat Auto».

Prosegue anche l'attività per il settore autocarri e veicoli industriali continua con l'Officina Bignoni, che nel frattempo acquisisce l'autorizzazione Iveco. Le due aziende crescono in parallelo e seguono l'evoluzione del mondo del trasporto su gomma conseguendo nel 1999 la Certificazione di Qualità ISO che conferma un percorso alla continua ricerca della qualità.

Inoltre nel 1997 Bignoni Auto diventa anche centro revisioni Dekra, autorizzato dalla Motorizzazione Civile, per auto ed autocarri con peso complessivo fino a 35 q.li, completando e integrando un'offerta che dal 1956 a oggi è cresciuta parallelamente alle esigenze della clientela e ai cambiamenti del mercato. «Al di là di tante parole in questi sessant'anni abbiamo perseguito con tenace determinazione un unico obiettivo - dichiara uno dei titolari dell'azienda Bignoni - la soddisfazione del cliente. E il percorso di rinnovamento continuerà perché anche con l'aiuto delle nuove generazioni non abbiamo intenzione di fermarci qui».

Info: telefono 0376 686663



OFFICINA BIGNONI



Un'immagine in bianco e nero dell'Officina F.lli Bignoni

L'evento

La festa per i 60 anni con Overland



Overland, il mezzo dell'Iveco a Goito

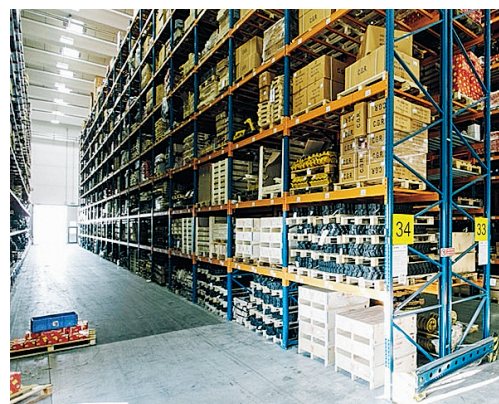
MANTOVA Per festeggiare i "primi" sessant'anni del gruppo Bignoni a Goito è arrivato uno dei veicoli di Overland, il progetto che ha portato in giro per il mondo gli autocarri Iveco con spedizioni via terra che hanno conquistato milioni di spettatori. I visitatori hanno potuto salire sul veicolo denominato "Officina" con un modulo abitativo spartano, ma con tutte le risorse necessarie ad un viaggio intorno al mondo.



Titolari e collaboratori dell'azienda in una foto recente



Titolari e collaboratori dell'azienda Supino



Uno dei magazzini realizzati dall'azienda Supino

SUPINO Fatti e non parole dal 1976

“La nostra missione è dare forma ai luoghi di lavoro”

SAN GIORGIO DI MANTOVA L'azienda Supino (www.supino.it) nasce nel 1976 dall'idea di **Luigi Supino** e della moglie **Adelia** di offrire servizi nel settore dei magazzini, uffici e negozi. Oggi l'azienda mantovana festeggia i suoi primi 40 anni occupandosi di progettazione e allestimento di impianti per il magazzino e progettando e arredando uffici, negozi nelle due sedi di Mantova e Verona.

«La nostra missione è dare forma ai luoghi di lavoro - sottolinea Luigi Supino - e lo facciamo con successo dal 1976. Per questo a settembre abbiamo voluto festeggiare questo traguardo con una serata aperta alla partecipazione di tutti i nostri clienti ed amici». Sono state oltre 180 le persone che hanno riempito il piazzale dell'azienda per una serata all'insegna della mantovanità e della musica. E' la dimostrazione che i clienti dell'azienda e i suoi fornitori sono come un pubblico che si costruisce nel tempo garantendogli sempre il meglio e soprattutto risolvendo i problemi.

«Il nostro percorso non sarebbe stato possibile senza i nostri fornitori che sono diventati partner di lungo periodo - aggiunge Luigi Supino - ai nostri clienti diciamo che abbiamo scelto per loro aziende europee vigenti ma soprattutto che credono nei nostri stessi valori: etica e qualità».

Nell'azienda affiancano Luigi Supino la moglie **Adelia Pellizzer** e la figlia **Anna Supino** che si occupa della divisione arredo negozi oltre ad un team di persone giovani e motivate che mettono la loro passione al servizio dell'azienda e dei suoi clienti.

Nel 1976 Luigi Supino ha da subito messo a frutto la sua esperienza nella logistica offrendo servizi e prodotti per l'ottimizzazione del magazzino.

«Il magazzino per noi è il centro vitale di ogni impresa perché svolge la funzione fondamentale di raccordo tra gli acquisti operati dall'impresa e i processi di trasformazione fisica o economica che essa sviluppa - sottolinea Luigi Supino - se per le aziende normalmente è un luogo da costruire e non cambiare mai per noi invece è la struttura più importante dell'impresa: da qui si progetta il successo o meno del business aziendale».



La sede di Supino durante la festa per i quarant'anni a settembre

Jobs fact
Dal 1976 40 anni di lavori. Fatti.  **Supino**

I primi 40 anni

Uno slogan: Jobs Fact

SAN GIORGIO DI MANTOVA E quest'anno l'anniversario dei primi quarant'anni di lavoro di Luigi e Adelia e dell'azienda Supino sono stati accompagnati da un cartello con scritto Jobs Fact. E' uno dei tanti slogan che l'azienda ha da sempre utilizzato come il famoso “scaffalizzatevi” (diventato anche un jingle con cartone animato con Luigi protagonista) o “arreda il tuo lavoro”.

«E' un modo per giocare con la comunicazione e per spiegare quanta passione e impegno mettiamo nella nostra attività - sottolinea Anna Supino - per questo abbiamo scritto 40 anni di lavori...fatti perché riteniamo che siano i progetti realizzati a parlare di noi meglio di tante immagini o parole».